

salute & benessere

Lenti a contatto

Una maggiore protezione dai raggi ultravioletti

Prof. Silvio Maffioletti
Corso di Laurea in Ottica e Optometria
Università degli Studi di Milano Bicocca



Le lenti a contatto permettono una percezione visiva di elevata qualità, con un'ottima cooperazione tra i due occhi e un'ampia visione periferica. Sono sicure e confortevoli, adatte sia per chi le vuole utilizzare ordinariamente durante il giorno, sia per l'uso occasionale.

In vacanza le lenti a contatto sono

Se sono dotate di filtro UV, le lenti a contatto sono idonee per proteggere la cornea, il cristallino e la retina dalle radiazioni luminose nocive

ideali compagne di viaggio; la loro praticità, unita al comfort che garantiscono, consente di godersi ogni momento all'aria aperta in piena naturalezza. Alcuni portatori preferiscono indossare le lenti a

contatto per tutta la giornata mentre altri le riservano alle occasioni particolari, all'attività sportiva, alle serate speciali.

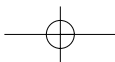
D'estate sono disponibili, per la loro manutenzione, pratiche confezioni di piccole dimensioni, oppure fialette monouso che permettono di risparmiare spazio senza rinunciare all'igiene e alla sicurezza. Nelle zone ventose e durante i viaggi in aereo, le lenti a contatto potrebbero dar fastidio; è bene utilizzare, in questi casi, i sostituti lacrimali (che si trovano in commercio in diverse confezioni e tipologie) che l'applicatore consiglia in relazione al tipo di problema.

Gli elevati standard tecnologici raggiunti dalle aziende produttrici di lenti a contatto e l'ampia varietà di prodotti presente sul mercato permettono di soddisfare ogni esigenza

visiva. Esistono infatti lenti a contatto che compensano adeguatamente la Miopia, l'Ipermetropia, l'Astigmatismo e la Presbiopia; è inoltre possibile scegliere tra varie modalità di sostituzione ovvero ricambio giornaliero, quindicinale, mensile, trimestrale, semestrale e annuale.

L'esposizione al sole con le lenti a contatto

Se sono dotate di filtro UV, le lenti a contatto (oltre che essere il miglior mezzo di compensazione ottica delle Ametropie) sono idonee per proteggere la cornea, il cristallino e la retina dalle radiazioni luminose nocive. Mentre gli operatori che si occupano della fisiologia e della patologia del sistema visivo sono ben consapevoli dei danni oculari provocati dalla luce solare, i cittadi-



salute & benessere

ni non ne hanno ancora acquisito altrettanta consapevolezza: i raggi UV e, in misura minore, la luce blu sono dannosi per le strutture oculari in funzione della loro intensità, della lunghezza d'onda, della durata dell'esposizione e spesso i danni vengono acuiti perché le persone non adottano le misure preventive necessarie.

Oggi, rispetto al passato, la quantità di radiazioni che raggiunge la terra è aumentata a seguito della rarefazione progressiva dello strato d'ozono e, mediamente, le persone sono maggiormente esposte all'irraggiamento solare a seguito dell'aumento della vita media; ciò ha portato a una maggior incidenza percentuale di Cataratta e di altre patologie oculari, nella cui genesi l'irraggiamento solare ha un ruolo significativo.

Nella luce del sole è compresa la porzione visibile con lunghezza d'onda da 390 a 760 nm, la radiazione ultravioletta (UV) e la radiazione infrarossa (IR). Sia le radiazioni UV che quelle IR non sono visibili e hanno effetti nocivi sui tessuti biologici oculari, inducendo danni che crescono proporzionalmente alla quantità di radiazioni che l'occhio assorbe.

La porzione UV, che ha lunghezza d'onda inferiore a 390 nm, è particolarmente pericolosa e può provocare seri danni (Cheratite, Congiuntivite e Cataratta) al segmento anteriore dell'occhio, dato che il suo assorbimento avviene prevalentemente a livello di cornea, congiuntiva e cristallino. E' quindi necessario porre più attenzione e proteggersi meglio dai raggi UV, che vengono generalmente considerati solo per le loro apprezzate virtù abbronzanti e vengono invece sottovalutati riguardo ai danni che possono provocare a occhio e pelle. Attenzione anche alla luce blu, che

ha lunghezza d'onda da 400 a 500 nm nella porzione visibile; la sua specifica lunghezza d'onda dota la luce blu di un quantitativo energetico maggiore rispetto alle altre lunghezze d'onda della porzione visibile dello spettro e recenti ricerche evidenziano che anch'essa, a dosi elevate o per tempi di esposizione prolungati, è in grado di danneggiare le strutture oculari.



Le lenti a contatto con protezione UV non sostituiscono i normali occhiali da sole, non ricoprono l'intero segmento anteriore dell'occhio ma solo la porzione centrale

Le lenti a contatto e la difesa dai raggi U.V.

Per questo motivo le aziende del settore dedicano sempre maggior attenzione alle proprietà filtranti dei materiali delle lenti a contatto e alla qualità degli occhiali da sole. Il loro utilizzo è particolarmente importante

in vacanza, dove l'elevata percentuale di luce riflessa dalle superfici orizzontali (la sabbia della spiaggia e l'acqua di mari e laghi) veicola alte dosi di raggi UV e luce blu verso l'occhio; è però opportuno che vengano utilizzati anche in città, anche quando il cielo non è limpidissimo. Ridurre la trasmissione delle radiazioni nocive mediante lenti a contatto con filtro UV rappresenta un importante traguardo raggiunto dalla ricerca scientifica e tecnologica nel campo della contattologia; oggi, portando lenti a contatto con filtro UV, è possibile difendere gli occhi dai raggi UV senza compromettere comfort e prestazioni visive. Tuttavia le lenti a contatto con protezione UV non sostituiscono i normali occhiali da sole, dal momento che non ricoprono l'intero segmento anteriore dell'occhio ma solo la porzione centrale, corrispondente all'area corneale; consentono quindi la protezione di cornea, cristallino e retina. L'occhiale da sole va comunque portato per proteggere le altre strutture oculari non coperte dalla lente a contatto.

Le lenti a contatto con filtro UV sono disponibili sia morbide che dure; nella tipologia morbida possono essere fornite con ricambio giornaliero, bisettimanale, mensile, trimestrale, semestrale o annuale. L'introduzione sul mercato delle lenti a contatto con filtro UV offre la possibilità di difendere e proteggere gli occhi dai raggi UV senza compromettere la qualità della visione. La ricerca e la produzione contattologica, peraltro in continua evoluzione nello studio di nuovi materiali biocompatibili e di geometrie innovative, possono oggi mettere a disposizione anche questo surplus tecnologico per soddisfare le esigenze e tutelare la salute oculare dei portatori. ●

